



COMUNE DI MINEO

PROVINCIA DI CATANIA

N. 18 del Reg.

Data della deliberazione 27.05.2014

ORIGINALE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE DETRAZIONE E
DIVERSIFICAZIONE DELL'IMPOSTA PROPRIA (IMU) ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **18,30** e seguenti nell'aula delle adunanze Consiliari in Mineo, piazza Buglio, presso il Centro interculturale "Giovanni Paolo II".

Alla prima.. convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	<u>PRESENTI</u>	<u>ASSENTI</u>	
1. Barbagallo Salvatore Maria	X	///	Presidente
2. Margarone Mario	X	///	Vice Presidente
3. Sivillica Caterina	X	///	Consigliere
4. Biazzo Giuseppe	X	///	"
5. Carcò Arcangelo	X	///	"
6. Simili Mariella	X	///	"
7. Stuto Ilaria	X	///	"
8. Barbanti Giovanni	X	///	"
9. Mandrà Luana	X	///	"
10. Risuscitazione Sebastiana	X	///	"
11. Noto Mario Agrippino	X	///	"
12. Cutrona Chiara	X	///	"
13. Venuti Antonella Maria Cristina	X	///	"
14. Catania Pietro	X	///	"
15. Manzoni Salvatore	X	///	"
TOTALE	15	///	

Risultato legale il numero degli intervenuti. assume la Presidenza **Barbagallo Salvatore Maria**.

Partecipa il Segretario Comunale, reggente, dott. **Cataldo La Ferrera**.

Vengono dal Consiglio nominati scrutatori i Signori **Cutrona, Stuto e Manzoni**

Risulta presente l'Amministrazione comunale nelle persone: del **Vice Sindaco Tamburello Salvatore e dell'Assessore Anna Blangiforti**.

La seduta è pubblica.

4. DETERMINAZIONE ALIQUOTE DETRAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELL'IMPOSTA PROPRIA (IMU) ANNO 2014.

Il Presidente del Consiglio Comunale concede la parola al Presidente della Commissione Consiliare Permanente per relazionare.

Quest'ultimo, ottenuta la parola, relaziona sul punto dando lettura del verbale della commissione.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Comunale Biazzo, il quale effettua la dichiarazione di voto favorevole, in quanto le aliquote non sono aumentate rispetto all'anno precedente.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Comunale Mandrà, il quale effettua la dichiarazione di astensione;

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Comunale Catania il quale dichiara che si astiene;

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Comunale Risuscitazione, il quale, a nome del proprio gruppo, dichiara che voterà favorevolmente alla proposta.

Il Presidente dispone di passare al voto la proposta e invita Segretario Comunale a procedere all'appello nominale.

Risultano presenti i signori consiglieri:

Barbagalo Salvatore Maria, Margarone Mario, Sivillica Caterina, Biazzo Giuseppe, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Stuto Ilaria, Barbanti Giovanni, Mandrà Luana, Risuscitazione Sebastiana, Noto Mario, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro e Manzoni Salvatore;

Risultano assenti i signori consiglieri:

nessuno.

Presenti quindici, assenti nessuno.

Finita la lettura il Presidente passa alla votazione, per alzata di mano, della proposta:

FAOVREVOLI: Dieci;

CONTRARI: Nessuno;

ASTENUTI: Cinque (Barbagallo, Stuto, Mandrà, Catania e Cutrona).

La proposta viene approvata

Preso atto del risultato della votazione, il Presidente dispone che si passi alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n.

214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU ;

VISTE, in particolare, le importanti modifiche apportate alla disciplina dell'IMU dall'art. 1, commi dal 707 al 718, della Legge 27 dicembre 2013, n. 228 (legge di stabilità 2014) di seguito precisate:

1) l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011;

2) I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;

3) Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616».

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014 n.5 ;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di C.C. n.17 in data 27.05.2014 in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti;

VISTO, altresì, il comma 708 della citata Legge n. 147/2013 :

A decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011, così come modificato dalla Legge n. 64/2013 di conversione del D.L. n. 35 del 8 aprile 2013 il quale ha stabilito che "a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014 il quale stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2014

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'OREL 15.03.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

D E L I B E R A

1) **di stabilire** per l'anno 2014 la seguente misura delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria:

	Aliquota	Quota Stato	Quota Comune
Abitazione principale Cat. A/1, A/8 e A/9 compresa una pertinenza di cat. C/6, C/2 o C/7 . Detrazione per abitazione principale di €.200,00	Applicazione dell' aliquota (0,4 %)		Applicazione dell' aliquota I.M.U. del (0,4 %)
Per i terreni agricoli;	Applicazione dell' aliquota (0,66%)		Applicazione dell' aliquota I.M.U. al (0,66 %)
Per Immobili tenuti a disposizione (le seconde case);	Applicazione dell' aliquota (0,76%)		Applicazione dell' aliquota I.M.U. al (0,76 %)
Per gli immobili di " Cat. D "	Aumento dell' aliquota (1,06%)	0,76%	Applicazione dell' aliquota I.M.U. al (0,30%)
Aree edificabili	Applicazione dell' aliquota (0,76%)		Applicazione dell' aliquota I.M.U. al (0,76 %).
Per le categorie dalla C/1 alla C/6, A/10	Applicazione dell' aliquota (0,76%)		Applicazione dell' aliquota I.M.U. al (0,76 %).

2) di applicare il valore di riferimento, ai fini dell' I.M.U., delle aree edificabili interessate dal P.R.G. di questo Comune, giusto prospetto che segue:

TABELLA RIEPILOGATIVA VALORI AREE EDIFICABILI		
Destinazione d'uso delle AREE	Valore attribuito (€ x mq)	
	CON CONCESSIONE EDILIZIA	SENZA CONCESSIONE EDILIZIA
AREA RESIDENZIALE		
Zona " C " Urbanizzata	90,00	75,00
Zona " C " da Urbanizzare		32,50
Zona " C 1 " Urbanizzata	40,00	25,00
Zona " C 1 " da Urbanizzare		7,50
Zona " C 2 " da Urbanizzare		5,00
Zona " C 3 " da Urbanizzare		3,50
AREA ARTIG.LE E COMMERCIALE		
Zona " D " Urbanizzata	16,00	12,00
Zona " D " da Urbanizzare		8,00

La presente Deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

Il Consigliere Anziano

Sivillica Caterina,
Sivillica Caterina

Il Presidente

Barbagallo Salvatore Maria
Barbagallo Salvatore Maria

Il Segretario Comunale

Cataldo LaFerrera
Cataldo LaFerrera

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo, certifica che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune dal al a norma dell'art. 11 della L.R. 44/1991 come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/04.

Mineo, li

Il Messo

Il Segretario Comunale

Il Sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Il Segretario Comunale

Mineo, li

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Responsabile Area.....

Mineo, li

Il Responsabile dell'Ufficio

Per ricevuta

Il sottoscritto _____ Segretario Comunale del

Comune di Mineo, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di _____ pagine.

Si rilascia _____

MINEO, li _____

Il _____ Segretario Comunale